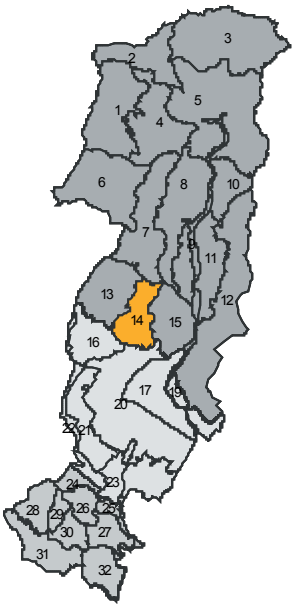


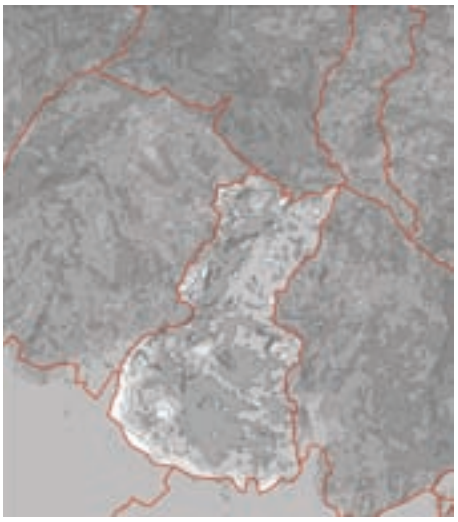
Il monte dei tre poggi: Ferrato, Mezzano, Piccioli

unità paesaggio n° 14

CARATTERI NATURALI

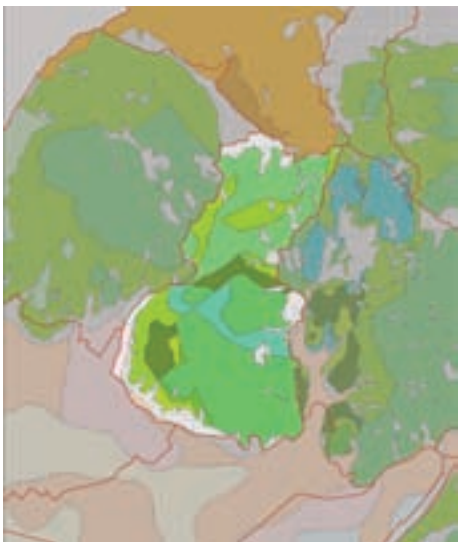
Morfologia del terreno e fasce altimetriche

L'unità corrisponde a un controcrinale che scende dalle pendici Sud-Est del Monte Javello con una forma irregolare allungata, più stretta a monte e allargata verso la piana alla base dei tre poggi che ne definiscono la parte terminale. Le quote più elevate, appena oltre i 400 metri, si trovano all'attacco del controcrinale e nel poggio più avanzato verso la piana, Monteferrato, alla cui base si scende sotto ai 100 metri di altitudine.



Classi di pendenza

Alla netta differenziazione del controcrinale settentrionale fra versante occidentale, con pendenze dal 20% in su, e versante orientale, con pendenze generalmente inferiori al 20%, subentra in corrispondenza dei tre poggi meridionali una acclività superiore al 20% per buona parte del rilievo, con aree a minor pendenza alla base.

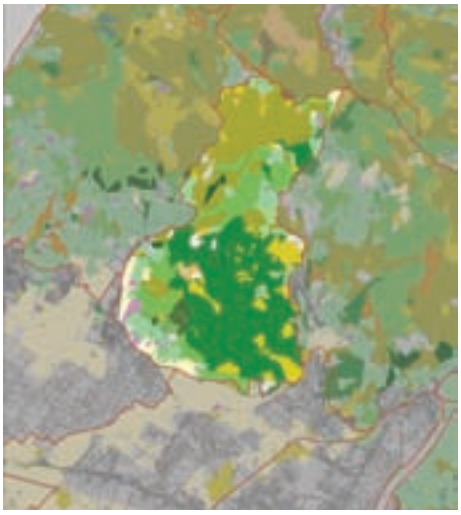


Geologia

Dal punto di vista geologico l'unità appare composta da una parte settentrionale di calcari marnosi e secondariamente argillosi, e da una parte meridionale che comprende i tre poggi caratterizzata da una prevalenza di complessi litologici di origine vulcanica, serpentiniti e gabbri.

Idrografia

Oltre ai brevi affluenti di sinistra del torrente Bagnolo, e un tratto dello stesso, l'idrografia comprende gran parte degli affluenti della destra idrografica del torrente Bardena.



Uso del suolo agricolo e forestale

I suoli di origine vulcanica sono quasi interamente coperti da conifere (pino nero), interrotte da alcuni prati pascolo nelle aree meno acclivi. Nei rimanenti suoli si trovano colture a olivo alternate ad alcuni vigneti e altre colture arboree in corrispondenza dei terreni meno acclivi, boschi misti di latifoglie o latifoglie e conifere in corrispondenza delle maggiori pendenze.

Insediamenti e infrastrutture storicamente consolidati

L'area è sempre stata insediata soltanto ai propri confini, a eccezione di qualche edificio rurale in prossimità delle zone a prato pascolo o altre destinazioni agricole di media-alta collina. Gli insediamenti più consistenti sono quelli delle ville collocate alla base del Monteferrato verso la piana, che si susseguono dalla valle del Bardena al torrente Bagnolo. Nessuna infrastruttura ha mai attraversato l'area, essendo questa invece circondata da strade su tutti i lati. Le uniche strade che si spingevano all'interno erano quelle di accesso alle cave.

Insediamenti e infrastrutture: stato attuale

Per quanto riguarda gli insediamenti recenti, l'unico episodio da segnalare è quello della lottizzazione nella pineta di Bagnolo, sopra l'omonima villa.
Relativamente alle infrastrutture, vi sono alcune nuove strade di parziale penetrazione all'interno dell'area, fra le quali una che sale fra Monte Mezzano e monte Piccioli.

SINTESI DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

I caratteri paesistici peculiari dell'area sono ascrivibili soprattutto ai tre poggi meridionali, il cui curioso profilo a salire verso la piana, coperto da un'area di riforestazione a pino nero, è nettamente percepibile sia da Prato che da Montemurlo.
Ad una percezione più ravvicinata i caratteri peculiari sono quelli litologici (serpentiniti, gabbri, diabasi) e delle specie floristiche endemiche, ivi compresi i licheni, in essi ospitate.
La parte settentrionale, importante come habitat ecologico, è tuttavia meno caratterizzata dal punto di vista paesistico.